

La pratica delle scale sulla chitarra - Scala cromatica

Lezione

E' una pratica fondamentale per l'apprendimento della tecnica chitarristica applicata principalmente alla mano sinistra.

Essa accompagna sia lo studente, sin dai primi approcci, come dispositivo per il controllo delle varie posture, sia il professionista, come indispensabile strumento di lavoro che integra la preparazione verso i più evoluti virtuosismi esecutivi di uno specifico repertorio ottocentesco, per la sua completezza ed essenzialità.

Si configura anche come un'indispensabile terapia preventiva, votata specialmente al controllo, al recupero ed al mantenimento negli anni dei principali contrassegni distintivi della migliore professionalità; l'ortogonalità delle falangette, la centratura dei polpastrelli e la vicinanza delle dita ai tasti trovano nella scala cromatica la piena e simultanea applicabilità.

Praticarla con costanza, a mano fredda, tutti i giorni e per l'intero ciclo della propria attività professionale, sarà la migliore garanzia per lo sviluppo e la salvaguardia nel tempo della qualità nell'applicazione delle complesse dinamiche ad essa correlate.

La sua esecuzione si sviluppa sulla prima corda almeno sino alla nota mi del 12° tasto, comprendendo pienamente regole ed eccezioni della tematica prima descritta.

Nella fase discendente è prevista la preparazione ordinata di tutte le dita possibili, tanto da far sì che i suoni siano la risultanza del sollevamento di un dito e non del suo posizionamento, essendo quest'ultimo avvenuto in blocco precedentemente.

Gli studenti analizzeranno criticamente quanto avviene nel corso della sua esecuzione e adotteranno le soluzioni migliori.

Scala cromatica ottavata

E' un concentrato di tecnica avanzata. La sua pratica compendia e sostituisce egregiamente quella delle scale per ottave e per decime. Pertanto va sviluppata tenendo conto di tutte le prerogative precedentemente espresse.

Conclusioni

Agli studenti sarà chiesto di svolgere un impegnativo lavoro di approfondimento sull'opera didattica:

Andrés Segovia: Diatonic Major and Minor Scales

Al fine di individuare eventuali positive evoluzioni nella tecnica chitarristica, gli studenti investigheranno ed esploreranno tutte le possibili alternative esistenti nella eventuale ricompilazione delle scale diatoniche.

Daranno inoltre razionali giustificazioni alle oculate scelte fatte dall'Autore in epoca a noi molto lontana (1953), con l'augurio di scoprire nuovi possibili orizzonti, avvantaggiati dalle numerose altrui esperienze, analizzate e acquisite anche nel corso di queste specifiche lezioni.

Le proposte di ciascun studente saranno confrontate e vagliate, successivamente saranno accomunate e compilate secondo una logica preconstituita i cui principi saranno esposti e motivati con razionali riflessioni forti nella logica e alternative nella concezione.

Qualora si dovessero presentare molteplici soluzioni, di pari valore concettuale, si serberà traccia in quanto patrimonio culturale di valore inestimabile.

Per quanto riguarda invece le scale doppie, ad ogni studente sarà assegnato un pacchetto già confezionato di modelli, che si presume siano stati stilati nel pieno rispetto delle ormai note regole, scrupolosamente esposte nel corso delle precedenti lezioni.

L'impegno si evolverà criticamente con l'intento di migliorare quanto più possibile il prodotto preso in adozione. Per tal fine, ciascun insieme sarà esaminato dai vari componenti del gruppo di studio ed ogni divergenza sarà oculatamente discussa.

Le deliberazioni, in quanto risultato quasi di calcolo matematico, dovranno presentare unanimi consensi, soprattutto quando la verifica sul campo ne attesterà i pregi.

L'indagine sarà quindi svolta con metodo scientifico per cui ad ogni azione dinamica dovrà corrispondere un preciso agglomerato di concetti che per via teorica ne motiveranno e comproveranno la condotta.

A conclusione di questo ciclo di lezioni si cercheranno adeguate risposte alle seguenti domande:

A cosa servono le scale?

Come devono essere eseguite e/o studiate?

Per quanto tempo devono essere praticate?

Quanti tipi di scale esistono?

Perché preferire l'adozione dei modelli cioè senza l'uso delle corde a vuoto?

Come opera la mano sinistra quando esegue scale?

Come assecondare nelle diteggiature e nella pratica la struttura anatomica delle dita tenuto conto che l'indice e il mignolo, quando la mano si chiude, si incurvano, per conformazione anatomica naturale, rispettivamente verso sinistra e verso destra?

Quali precisi impegni competono alla mano destra nella pratica delle scale?

Come va trattato il passaggio in un testo musicale (brano) quando le note sono disposte a forma di scala?

Quali sono le principali funzioni dinamiche delle scale doppie oltre a permettere di far lavorare contemporaneamente due dita (estensioni verticali)?

This page comes from

Guitar School:

<http://www.guitaronline.it>

The URL for this page is:

<http://www.guitaronline.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=46>